

Linee guida per il Ministero della musica e del canto

INTRO da linee guida del 2002

*Per il corretto svolgimento di un incontro di PCC grande importanza assume il servizio di "animazione della preghiera" nella duplice accezione di "animazione vocale" e di "animazione musicale"; I due ministeri, **originariamente distinti**, vanno, invece, individuati in un **unico ministero**, al fine di evitare scollamenti, contrapposizioni di stili o modelli di animazione a "senso unico", cioè poco equilibrati (solo canti; solo lode; solo profezia; solo intercessione).*

Con questa premessa voglio sottolineare quello che già è stato condiviso nei precedenti incontri: tutti i ministeri sono assimilati nell'importanza per la comunità ma ancor di più sono tra loro interconnessi.

In maniera particolare MMeC e MAdP svolgono un'azione intrecciata e indissolubile.

Ovviamente per praticità introdurremo le linee guida in maniera separata.

- Le caratteristiche fondamentali per i cantori sono: attenzione, ascolto e di docilità allo Spirito
- Comunione spirituale e una sintonia ministeriale → Preghiera prima del servizio
- LITURGIA → indicazioni definite con il Sacerdote preposto
- Favorire il canto di tutti i presenti
- Ministero particolarmente aperto a inviti, favorisce la diffusione dei canti, la partecipazione e la scoperta di nuovi carismi
- Incontri periodici: in condivisione col Pastorale si individueranno delle date per gli incontri di ministero dediti alla Preghiera in primis e di seguito alla formazione
- La partecipazione del ministero ad iniziative del R.n.S. (Regionale o Nazionale) verrà, con sufficiente anticipo, condivisa con il Pastorale nell'ambito della sua responsabilità di guida e cura pastorale del Gruppo.

CHI PUO' FAR PARTE DEL MINISTERO?

Tutti siamo chiamati al Servizio ministeriale? Sì...Lo Spirito Santo ha dato a **TUTTI** indistintamente dei Doni, distribuendoli con sapienza per il bene comune.

Tutti possiamo servire? Sì, a prescindere dalle doti tecniche, ma sono necessarie e fondamentali delle condizioni spirituali

1. Non si serve cercando **l'APPROVAZIONE**, l'unica approvazione di cui dobbiamo preoccuparci è quella di Dio Mt 6,1 *Guardatevi dal praticare le vostre buone opere davanti agli uomini per*

essere da loro ammirati, altrimenti non avrete ricompensa presso il Padre vostro che è nei cieli.

2. Nessuno è **INDISPENSABILE**, Lc 17,7-10 *Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare».*
3. Si faccia la **VOLONTA'** del Signore...Mt 26,39 *E avanzatosi un poco, si prostrò con la faccia a terra e pregava dicendo: «Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!».*

Per il punto 3 è fondamentale **l'aiuto dei Fratelli**, in Primis del Pastorale, che ci possono guidare sempre nella misura in cui noi siamo disposti a "morire" alle nostre velleità, ai nostri vizi e ci poniamo con un atteggiamento di completa umiltà di fronte al Servizio.

Dobbiamo tenere bene a mente che il Servizio è per la Gloria di Dio, per il suo progetto unitario di santità che coinvolge tutti, quindi è un progetto **COMUNITARIO**. È nella comunità che ognuno, secondo il dono ricevuto (1 Pt 4) porta il suo contributo nel servizio Ministeriale.

COME SI SVOLGE IL SERVIZIO MINISTERIALE DI MUSICA E CANTO?

Servizio: esiste una **esteriorità** fatta di doveri ed azioni specifiche, esiste una **interiorità**. Vediamo brevemente aspetti di entrambe.

Il MMeC è forse il ministero che contiene più aspetti "umani". Cantare e suonare richiede delle doti minimali che si possono anche apprendere con l'esercizio ma che sono imprescindibili. Richiede altresì una fatica nella preparazione (monta gli strumenti, i microfoni) e un impegno in termini di orario più ampio: se la preghiera inizia alle 17.00 i componenti del MMeC dovrebbero essere presenti già alle 16.30.

Se abbiamo detto che non è un servizio per soli professionisti, è altresì fondamentale lo studio e l'aggiornamento. Studio nel senso del canto e/o dello strumento...l'aggiornamento nel senso di imparare i **nuovi canti**.

Il RnS ha la sua cifra carismatica nella **produzione di canti**, annualmente viene prodotto un nuovo CD. È dovere dei cantori apprendere e studiare i nuovi canti, conoscerli per avere sempre più **strumenti a servizio della lode**.

Sottolineo ancora che non è una questione di "buona esecuzione" di musica e canto ma di possedere un ampio potenziale strumento di lode...un canto specifico eseguito sotto l'azione dello Spirito **converte i cuori!**

Nella mia esperienza personale, data la mia scarsa memoria, prima di cercare di effettuare un discernimento dei canti durante la preghiera li ho dovuti studiare...come si fa a discernere ciò che non si conosce?

Siamo invitati a cantare un canto nuovo. L'uomo nuovo impara un canto nuovo...il canto nuovo ci ricorda la vita nuova... (S. Agostino, Sermo 34,1)

Aggiungo anche che bisogna **affidarsi** allo Spirito TOTALMENTE: molte meravigliose esperienze che ho fatto nella mia vita di servizio sono state dettate da un Sì che nella mia testa combatteva contro

un pensiero negativo che mi diceva “non sei abbastanza bravo”, “non sei abbastanza preparato”... non bisogna porre limiti ma bisogna applicarsi.

Parlando invece di **interiorità**: con che animo svolgo quel servizio? Qui ci aiuta il cap 13 della 1° Corinzi di Paolo...” Ma io vi mostrerò una via migliore di questa...” l’Inno alla Carità.

*4 La carità è **paziente**, è **benigna** la carità; **non è invidiosa** la carità, **non si vanta**, **non si gonfia**,*

*5 non manca di **rispetto**, non cerca il suo **interesse**, non si **adira**, non tiene conto del **male ricevuto**,*

*6 non gode dell’ingiustizia, ma si compiace della **verità**.*

*7 Tutto **copre**, tutto **crede**, tutto **spera**, tutto **sopporta**.*

8 La carità non avrà mai fine.

La Carità è l’anima del nostro servire, quindi supera la dedizione, l’altruismo, il sacrificio e tutte le qualità umane che noi e molti altri mettono nel loro servizio...noi dobbiamo andare oltre e portare **l’Amore di Dio** che ha riversato su di noi con il suo Santo Spirito e che noi dobbiamo permettere che fluisca sull’assemblea.

I Ministeri tutti sono basati inderogabilmente sull’uso dei **Carismi**, quindi si può dire che si supera l’aspetto meramente istituzionale per aprirsi all’aspetto divino.

Se così non fosse non ci sarebbe differenza tra il **servizio** appunto **Carismatico** e il servizio come istituzione umana, anche se fatto con le migliori intenzioni e risultati ineccepibili.

L’IMPORTANZA DELLA PREGHIERA PRIMA DEL SERVIZIO

Spendo giusto due parole per sottolineare come la preghiera prima del servizio sia IMPRESCINDIBILE, per tutti i Ministeri e particolarmente per il MMeC.

Solo lo Spirito permette l’unione dei cuori e delle menti e permette di aderire a quelle tre condizioni – Sottomissione – Ascolto - Amore reciproco

Qualche volta mi è capitato di arrivare tardi e non riuscire a prepararmi adeguatamente, avendo la responsabilità del suonare uno strumento a volte mi sono messo in sottomissione e ovviamente mi sono astenuto dal discernimento dei canti, a volte mi sono seduto tra i banchi e ho lasciato servire gli altri partecipando in preghiera.

Quando un servizio MMeC è veramente carismatico lo si comprende da diversi fattori:

- si percepisce un **fluire dello Spirito** tra gli Animatori e contemporaneamente un fluire dello Spirito dagli Animatori verso l’Assemblea e viceversa. La fonte è sempre Dio, i beneficiari siamo tutti noi della comunità.

- accade quello che è chiamata **profezia del canto** o di un **canto profetico**...cioè un canto che risulta anticipatorio rispetto ad una parola o ad un passo che magari un animatore aveva già pronto, se non addirittura anticipatorio rispetto alla celebrazione eucaristica seguente.

Il Canto è espressione di preghiera e come tale ci sono canti di Lode, canti di Giubilo così come ci sono canti più dimessi, più mesti, ogni tempo di preghiera avrà la sua dimensione e la sua

accezione: è nella sottomissione e nell'ascolto che il discernimento dei canti accompagnerà i vari momenti della preghiera.

Non meno importante è il momento del **silenzio**, anch'esso importante discernimento...è nel silenzio che meditiamo la Sua Parola, la introitiamo e ci facciamo accarezzare dallo Spirito, è nel silenzio che il Signore ci parla cuore a cuore, è nel silenzio che il Signore **AGISCE!**

SERVIZIO MUSICA E CANTO NELLA LITURGIA

Già nel 2002 il RnS scriveva:

Il RnS si è proposto di acquisire una maggiore sensibilità liturgica e di servizio ecclesiale, ritenuta indispensabile per un'autentica identità cattolica;

Quindi se nella preghiera comunitaria carismatica è fondamentale evitare eccessi organizzativi ed enfasi dei particolari che rendano questa esperienza poco sottomessa all'azione dello Spirito, dando luogo a forme pseudo-liturgiche o stereotipi di preghiera, nella liturgia, invece, è necessaria e fondamentale raggiungere la **sintonia comunitaria** con il **sacerdote** e con l'**assemblea**.

Bisogna quindi tenere in conto della sensibilità del **CELEBRANTE**, se necessario condividere come svolgere i vari momenti liturgici.

Rispettare i **SILENZI** della celebrazione...non tutti i momenti possono essere "riempiti" dalla musica e su questo facciamoci aiutare dal celebrante per un discernimento: riascoltiamo il prezioso insegnamento di Padre Roberto, troveremo tanti spunti e suggestioni.

La nostra messa del sabato in passato era diciamo proiettata "ad intra", quasi solo ad appannaggio del Gruppo Maria: oggi la situazione è radicalmente cambiata e il futuro ci dice che sempre più siamo chiamati ad un'azione carismatica di **EVANGELIZZAZIONE**.

Questo comporta che nella funzione del sabato sempre più partecipano persone non all'interno della corrente del RnS e diventa ancora più importante che i dettami liturgici siano seguiti con la massima attenzione.

Come P. Roberto ci ha detto, la celebrazione va **PREPARATA**, nel nostro caso vuol dire che i canti della celebrazione possono/devono essere tutti preparati in anticipo.

Nulla osta a lasciarsi ispirare dalla preghiera carismatica, precedente alla funzione, oppure dall'omelia, ma certamente una preparazione evita le distonie, come ad es. quel chiacchiericcio che tanto stona all'interno della celebrazione.

Da I Ministeri all'interno del Gruppo – Franca Palladino Anno VIII – n° 4 1991/1992

Grazie Signore Gesù per averci chiamati in tanti a servire nei vari Ministeri. Confermaci in questa vocazione. Aiutaci ad aiutarci gli uni gli altri senza nessun interesse personale ma solo quello della Gloria e della Volontà di Dio.

Donaci l'umiltà, la perseveranza, l'amore. Grazie per il dono supremo dello Spirito Santo con il quale fai di noi un dono l'uno per gli altri.